



Prodotti dell'Alta valle del Velino da coop Velinia arl

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOC. COOPERATIVA "VELINIA" per l'incremento e la valorizzazione dei prodotti boschivi, a.r.l. P.IVA 00122330574

SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE N.2

L'anno duemilaventidue addì 07 del mese di ottobre alle ore 18,00 è regolarmente convocata e si apre l'assemblea con Odg dedicato alla "comunicazioni del presidente, notizie sulla campagna castanicola e illustrazione ed approvazione del regolamento di sicurezza sanitaria" in relazione alla delicatissima tematica della Peste Suina Africana (PSA).

Presiede il Presidente del Cda Mauro Pompei e verbalizza il socio sovventore Anna Masini.

Il Presidente annuncia preventivamente che si sono messi in comunicazione diversi soci che hanno chiesto di affrontare come prima questione quella del regolamento poiché dovrebbero assentarsi appena possibile. Esiste quindi la necessità di procedere prima all'illustrazione del regolamento da votare, come richiesto da diversi soci che non possono fermarsi a lungo. Accenno alla interlocuzione con autorità ed esperti per giungere ad una misura che risolvesse il problema, nella consapevolezza O PER IL RISCHIO che non sarebbe giunto per tempo un provvedimento liberatorio che poteva consentire il conferimento. Infatti, se non saniamo la possibilità di commercializzare il prodotto, non possiamo consentire il conferimento. In sostanza si è cercato di trasformare un problema in una serie di soluzioni per vicende collegate.

Prende la parola il Vice Presidente anziano Rinaldo Amorosi alle 18,09. E' stata creata una procedura di sicurezza generale che mette in sistema le misure concordate con la ASL e gli esperti della PSA, con il Piano per la prevenzione dei rischi di cui al Dlgs 81 e la normativa sull'igiene alimentare di cui al piano HACCP. Insieme a tali misure coordinate fra loro, il regolamento coordina e soddisfa le esigenze connesse con gli obblighi di tracciabilità del prodotto, specialmente in un frangente afflitto da una minaccia alimentare, e con gli altrettanti stringenti e connessi obblighi di cui al conferimento del prodotto BIO, procedura messa a punto e realizzata dalla stagione in corso.

Prende la parola alle 18,13 il dipendente incaricato sul regolamento congiuntamente all'A.D. Dott. Alessio Pelagalli Figorilli, l'agronomo senior Dott. Livio Bufacchi, i quali hanno condotto unitamente al Presidente del CDA negli ultimi tre mesi i rapporti e gli scambi di informazioni che sono stati necessari per addivenire alla stesura delle procedure integrate che si vanno ad illustrare. Il regolamento si compone di una parte generale, in 11 articoli, e di una parte speciale, in 9 articoli, che spiega diffusamente integrando la semplice lettura, che potrebbe essere ostica e generare continue interruzioni, con le spiegazioni necessarie a comprendere, sottolineando che comunque copie del regolamento in bozza sono state lasciate in settimane a disposizione dei soci in sede ed alcune copie sono ora distribuite.

Alle 18,26 prende la parola l'A.D. delegato ai Bandi e Progetti Dott. Alessio Pelagalli Figorilli, già ispettore nel settore Biologico, il quale illustra la nuova procedura BIO adottata per le aziende certificate che sono socie della Velinia, con il fine di giungere in tempi brevi alla possibilità della CERTIFICAZIONE COLLETTIVA per i soci che intenderanno aderire a tale regime di assoggettamento disciplinare e normativo. La cooperativa Velinia è stata riconosciuta come DISTRIBUTORE DI PRODOTTI BIOLOGICI, forniti dalle aziende già certificate, per la stagione in corso.

Alle 18,33 riprende la parola Amorosi per chiedere se ci sono domande sul Regolamento prima di procedere alla votazione.

Il socio Ugo Graziani chiede che il regolamento venga posto in votazione dopo tre gg per consentire lo studio e contesta il termine "azienda" utilizzato per definire il conferitore Bio. Gli viene replicato che:

- Il regolamento è stato messo a disposizione in sede, pubblicato sul sito e pubblicizzato su affissioni e sulla pagina facebook della cooperativa;
- Tecnicamente, in agronomia di cui i relatori sono professionisti abilitati, al contrario dell'opponente, chiunque abbia una partita Iva in agricoltura è un'azienda;

Il Graziani chiede se esiste differenza tra castagne Bio e non Bio ed in cosa consista la differente lavorazione in sede con conseguenti ritardi. Gli viene replicato:

- I prodotti Biologici sono quelli conferiti da aziende che sono state nel senso CERTIFICATE da Enti all'uopo incaricati, dopo almeno un triennio di controlli con esito positivo;
- Presso la sede la lavorazione sarà la stessa del prodotto convenzionale, ma fatta in momenti diversi senza ritardo per la lavorazione complessiva.

Interviene il socio Angelo Morgante che non si spiega come mai chi ha una partita Iva possa essere definito come AZIENDA. Gli viene replicato che è disposto da una norma di Legge.

Interviene il socio Attilio Colacicchi che definisce come "ridicole" le restrizioni disposte dalle circolari per la PSA. Il dott. Livio Bufacchi risponde illustrando le varie circolari intervenute sulla materia.

Interviene il socio Ferdinando Poscente che illustra la procedura che un'azienda deve osservare per essere riconosciuta come produttrice Bio.

Alle 19,10 viene dato corso alla votazione, prendendo comunque atto del fatto che almeno 20 soci si sono allontanati LAMENTANDOSI per le lungaggini prodotte dalle argomentazioni a corollario delle domande, che sarebbero potute essere più brevi e stringenti. L'esito della votazione produce 31 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto.

Alle 19,15 prende la parola il Vicesidente giovane Michele Ferrauto fornendo notizie sulla stagione castanicola ed argomentando che :

- I prezzi dei marroni non sembrano discostarsi da quelli dello scorso anni, almeno inizialmente, mentre alcuni grossisti prevedono che questi dovranno essere ribassati a causa della grande produzione che si preannuncia;
- Sono aumentati i punti vendita nei quali la Cooperativa distribuisce i suoi prodotti, anche trasformati;
- Si sta aprendo il fronte della distribuzione della farina di marroni e si sta procedendo a due diverse sperimentazioni di confezionamento di pasta alla farina di marroni presso il Gruppo Marcozzi di Campofilone e presso l'azienda Antica Pasta di Greccio;

Alle ore 19,20 interviene il Consigliere Fainelli che sottolinea la necessità di produrre la Tessera del Socio che prevede scontistica a favore di questo differenziando gli acquisti da parte dei soci e dei non soci. Nel senso viene supportato dal Presidente che sottolinea il consistente impatto che questo provvedimento avrà e quindi la necessità di introdurlo con saggezza. Viene presentata la necessità di una pianificazione delle spese future più consistenti che possono riguardare la sostituzione di alcuni Silos e l'aggiornamento di alcuni macchinari.

Alla sottolineatura che ciò comporterà la necessità di accantonamenti preventivi anticipati rispetto all'esecuzione delle spese, si innesta una leggera polemica che il Fainelli eleva di tono e sottolinea essere ricorrente un atteggiamento da parte di una frangia di soci che, condotti da ciò che egli chiama DISONESTA' MENTALE, continuano a sostenere che questo CDA toglierebbe denaro dalle tasche dei conferitori senza spiegare da quale "FABBRICA DI SOLDI" avrebbero nel passato attinto per fare tutto ciò che si è fatto anche quando per lunghi anni è mancato il conferimento a causa del Cinipide. In relazione a ciò dichiara di richiedere FORMALMENTE che venga convocata un'assemblea per chiarire dove fosse la "fabbrica dei soldi" che ha consentito di operare negli anni passati.

Al tentativo del socio Ugo Graziani di interloquire con lui, il Membro del Cda Fainelli esclama ripetutamente "IO CON I MENTALMENTE DISONESTI NON CI PARLO!", si alza dal tavolo della presidenza, lascia la pareola al Vicepresidente Ferrauto e si allontana. A tal punto il socio Graziani desiste dall'intervenire.

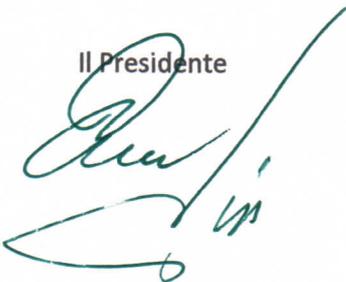
Il Ferrauto sottolinea nuovamente quanto detto dal Fainelli circa il fatto che l'azione del CDA e gli interventi innovativi sono volti unicamente ad aumentare il profitto a beneficio dei soci.

Alle 19,24 Amorosi comunica all'assemblea che un gruppo di persone ha presentato al Tribunale di Roma la richiesta di cancellazione del Verbale che ha sancito il rinnovo delle cariche sociali nello scorso 22 maggio. La prima udienza di tale procedimento è stata rinviata al prossimo mese di marzo. Il Vicepresidente sottolinea come il CDA appare in una posizione di scarsa attaccabilità in questa vertenza e che, comunque, queste vicende avranno esito a lunghissima scadenza, facendo perdere nel frattempo anche soldi e tempo alla cooperativa ed ai suoi amministratori. Tutto ciò con una finalità che appare poco comprensibile.

Alle ore 19,29 illustra la strategia di partecipazione ai prossimi bandi e progetti che saranno finalizzati soprattutto alla creazione di una autonoma capacità di potatura da parte della Cooperativa affinché possa fornire anche questo essenziale servizio. In tal senso viene supportato nelle argomentazioni dal Presidente che ribadisce che nei prossimi anni bisognerà progettare con idee precise sul dove si vuole arrivare come azienda.

Alle ore 19,32 Il Presidente, in assenza di domande, comunica che si conclude la seduta senza altri interventi.

Il Presidente



Il Segretario

